

Caso Vittorio, bis al Tar Nuove ipotesi di incarico

BOLZANO — Nuovo capitolo giudiziario nel caso che riguarda Anna Vittorio. Giuseppe Avolio, avvocato della ex caporipartizione cultura del Comune, ha presentato un secondo ricorso al Tar. Questa volta l'impugnazione riguarda la decisione del sindaco Gigi Spagnolli (tecnicamente non approvata dalla giunta) di assegnare l'interim del settore al direttore generale Helmut Moroder.

«Una scelta giuridicamente non motivata, che dimostra chiaramente che ai danni di Vittorio è stato adottato un provvedimento illegittimo di spoil system — sostiene Avolio —. Con la nomina dell'ex consigliere comunale Moroder, i verdi hanno assunto il totale controllo della "filiera" nel settore cultura del municipio». Un primo ricorso al Tar, avviato contro il silenzio dell'amministrazione comunale che non ha ancora messo in moto la selezione per coprire l'incarico, era stato dichiarato irricevibile dai giudici perché presentato oltre i termini.

Nel frattempo nuove ipotesi di incarico per la dirigente si aprono dopo la modifica alla norma provinciale che estende la mobilità fra enti alle società partecipate. Vittorio potrebbe essere «comandata» al Tis, ente di proprietà della Provincia che si occupa di innovazione, ma Avolio non ci sta. «Non è rispettoso avanzare ipotesi che non tengono conto del curriculum e delle competenze specifiche della persona in questione».

F. Cle.